

# Scienziati da tutto il mondo a Messina Una doppia occasione di visibilità per Messina che per una settimana sarà al centro dell'attenzione mondiale. L'esperienza si concluderà sabato con il «Sustainability tours».

aaa



Rita Serra

messina

La rete italiana Lca per lo sviluppo sostenibile, torna in Sicilia per la seconda volta, ospite dell'Università di Messina. L'occasione è data dalla dodicesima edizione della «Lca network conference», evento che riunisce scienziati del panorama nazionale e da domani anche internazionale per lo studio dell'impatto ambientale e sviluppo sostenibile. I relatori, in arrivo da varie continenti, sono stati accuratamente selezionati dalla rete che fa capo all'Enea (agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), in base alla valutazione delle loro pubblicazioni scientifiche. Dai ieri riuniti nella città dello stretto, continueranno a confrontarsi anche oggi sulle buone pratiche sostenibili per il futuro attraverso l'analisi del potenziale impatto ambientale di un prodotto che attraverso una serie di quantificazioni, si riesce ad analizzare da cima a fondo e confrontato con prodotti diversi ma con uguale funzione, etichettando quelli a zero impatto ambientale. «Questo evento a Messina – ha affermato il rettore Salvatore Cuzzocrea – è un motivo di lustro per la città e di orgoglio per la sua università. Una nobile missione a favore della sostenibilità del pianeta che va intesa come un punto di partenza. Il mondo non inizia né finisce a Messina – ha ribadito – se vogliamo essere davvero un punto di riferimento, dobbiamo aprirci agli altri per confrontarci con chi è migliore di noi».

A pochi giorni dalle celebrazioni per la Giornata mondiale dell'ambiente, che quest'anno sono state ospitate in India, Messina diventa protagonista con due importanti eventi dedicati alla promozione dello sviluppo sostenibile. Il presidente dell'associazione Rete italiana Lca, Maurizio Cellura in apertura dei lavori: «Siamo tornati in Sicilia per la seconda volta. Qualche anno fa era stata Palermo ad ospitare l'evento che rappresenta un momento di confronto e scambio di esperienze scientifiche, metodologiche e applicative tra diverse realtà operanti in ambito Lca, il cui obiettivo è lo sviluppo e la promozione di una cultura nella quale l'approccio di ciclo di vita e la Lca, acronimo di life cycle assesement, siano adottati per contribuire allo sviluppo sostenibile con particolare attenzione alle strategie di produzione e consumo. A tal proposito, il mio pensiero è rivolto alle piccole e medie imprese, le quali vanno assolutamente aiutate per competere sul mercato dei consumi verdi evitando il fenomeno del green washing».

L'associazione negli anni è diventata punto di riferimento sugli strumenti di metrica per valutare l'impatto ambientale e la relativa sostenibilità dei materiali o attività, di cui con Lca esamina il ciclo di vita. Da domani, con l'apertura del 24° congresso internazionale della Isdrs, un network globale che si occupa di studiare lo sviluppo sostenibile, una delegazione di circa trecento studiosi e professionisti operanti nei vari continenti, si scambieranno esperienze, conoscenze e buone prassi di sviluppo per costruire una società più equa e pulita.

Il simposio organizzato dai docenti di scienze merceologiche del dipartimento di economia, coordinati dalla professoressa Roberta Salomone, porterà all'attenzione il lavoro svolto da scienziati e ricercatori in merito alla nascita di metodi e teorie sostenibili, valutando allo stesso tempo come si sta cercando di metterli in pratica nel rispetto degli obiettivi internazionali stabiliti dall'Onu, nell'agenda per lo sviluppo sostenibile del 2030. Una doppia occasione di visibilità per Messina che per una settimana sarà al centro dell'attenzione mondiale. L'esperienza si concluderà sabato con il «Sustainability tours», un giro tra alcune delle più belle località naturali della provincia messinese.

(\*rise\*)